



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

SERVI DI DIO O DELLA RICCHEZZA?

Con una violenza piuttosto rara, il profeta Amos, nella prima lettura della Messa, denuncia la condotta di coloro che si arricchiscono a scapito dei piccoli e dei poveri. Chi non applaudirebbe affermazioni così infuocate? Egli denuncia infatti comportamenti vergognosi. Insopportabili per gli uomini, essi lo sono infinitamente di più per Dio.

Ma qualcuno potrebbe pensare che la critica di Amos riguardi unicamente quel ristretto numero di persone che sfrutta spudoratamente la miseria dei poveri, che sia comunque esagerata e che, in ogni caso, non lo riguardi personalmente o lo riguardi solo molto marginalmente.

Ma bisogna ammettere che non è necessario essere eccezionalmente ricchi e potenti per abusare della propria posizione e approfittarne, se non in modo apertamente scandaloso, perlomeno in modo solo apparentemente onesto, grazie a un abile uso delle leggi esistenti. Esistono molti modi per legare i più deboli al proprio carro.

In ogni caso, non si legge la Scrittura nell'assemblea perché la ascoltiamo guardando agli altri e dicendo a noi stessi: «Ti ringrazio, o Signore, di non essere come quelli di cui parli. Io...». La fedeltà al vangelo richiede ben più della semplice onestà legale nell'uso e nell'amministrazione dei propri beni. È ciò che afferma una parabola di Gesù a prima vista piuttosto sconcertan-

te, poiché elogia la «scaltrezza» di un amministratore disonesto. Licenziato dal padrone a causa della sua condotta scorretta, egli fa in modo che i debitori del suo padrone si sentano obbligati nei suoi riguardi e lo aiutino «una volta allontanato dall'amministrazione».

Voi, «i figli della luce», siate «scaltri come i figli di questo mondo», dice Gesù. Il danaro «inganna» e, del resto, non vi appartiene: è «ricchezza altrui». Non lasciatevi scottare le dita. Fatene un uso «assennato», dandone ai poveri, perché degli amici «vi accolgano nelle dimore eterne». Dalla terra non vi porterete dietro nulla, tranne il capitale bontà che non deperisce, acquistato sbarazzandovi delle vostre ricchezze deperibili. Come volete che Dio vi affidi un giorno ciò che ha di più caro se, oggi, deludete la sua fiducia nella gestione dei beni materiali della creazione, che è stata messa a vostra disposizione? «Non potete servire a Dio e alla ricchezza». «Uno solo, infatti, è Dio e uno solo il mediatore fra Dio e

gli uomini:
l'uomo
Cristo Gesù che ha
dato se stesso in
riscatto
per tutti».



BATTESIMO

Sabato 27, alle ore 10.00 nella chiesa di **S. Giuseppe**, **Battesimo di Turchet Elia**, di Stefano e di Jonela Caineanu.

MATRIMONIO

Sabato 27, alle ore **11.00** in chiesa a Palse, si sposano **Cottone Nicola e Giacomini Elisa**.

IL MATRIMONIO E LA SUA GRAZIA

Qual è il significato specificamente cristiano del matrimonio? Porsi questa domanda significa interrogarsi sul dono di grazia proprio di questo sacramento.

Gli sposi sono ministri del sacramento e al tempo stesso coloro che lo ricevono. Con una scelta libera, ispirata dall'amore, l'uomo e la donna si legano l'uno all'altro, impegnando la propria persona e l'intera esistenza: «Io prendo te come mio sposo (mia sposa) e prometto di esserti fedele sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, e di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita».

È il consenso nuziale, progetto globale di vita, donazione personale totale, che include come sua espressione propria la reciproca totale donazione dei corpi. I due promettono di essere reciprocamente fedeli per tutta la vita, di amarsi e onorarsi, di accogliere con responsabilità i figli che Dio donerà loro e di educarli nella fede cristiana.

Il loro stesso consenso è elevato a sacramento, segno che esprime, contiene e comunica l'amore di Cristo per la Chiesa. Il Signore Gesù dà loro lo Spirito Santo, per renderli capaci di amarsi con carità coniugale, partecipando alla sua donazione pasquale. Li consacra come coppia, non più solo come singoli; li chiama a edificare insieme il regno di Dio, modellando la loro comunione di vita sulla nuova alleanza di Dio con il suo popolo.

Il matrimonio cristiano è una specifica vocazione alla santità, all'interno della comune vocazione battesimale.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA**DAL 22 AL 28 SETTEMBRE****Lunedì 22, Palse ore 8**

IN ONORE DELLA MADONNA.

PIVA ANTONIO, DAMO LUIGI, LILIANA, SANTA-ROSSA ARTURO E BRUNELLA

Martedì 23, S. Giuseppe ore 19.00

DEFUNTI DI BISCONTIN MARINA.

BISCONTIN MARIA.

SANTAROSSA NORINA E ANTONIO.

MARSON BASILIO E CATERINA, PASUT GELINDO E IRMA.

Mercoledì 24, Palse ore 8.00

SANTAROSSA STEFANO, IVAN ROSA E MARIA.

Giovedì 25, Pieve ore 19.00

BISCONTIN MARIA, SECONDIANO E FERNANDA.

Venerdì 26, Palse ore 8.00

GIANNI E DEFUNTI FAVARIN.

Sabato 27, Palse ore 19.00

ZIGAGNA GINO E BAGNARIOL ANACLETA.

VOLPATO ERNESTA, PARO GIANFRANCO E MANUELA.

FABBRO AGOSTINO, ROSA E FIGLI.

Domenica 28, XXVI DEL TEMPO ORDINARIO**Palse ore 8.00**

IVAN FIORENTINO E FAM.

PIVETTA ANGELO, ADELE E DOMENICO.

CANESE LAURO.

DEFUNTI VERARDO E SPESSOTTO.

FOREST NADIA, RINO E FAM.

Pieve ore 9.30

DEFUNTI REBELLATO E SOCAL.

CICUTA FRANCESCO E IN ON. DELLA MADONNA.

TURCHET GIOVANNI (BAROS).

MIO BERTOLO ODDONE E ROSANNA.

PASE MARIO E GALANTE MATILDE.

DELLA TOFFOLA ANGELO E DOMENICA.

ROS ATTILIO, MARIA E SCANDOLO BRUNA.

PIVETTA SANTE.

TURCHET LUIGI E FAM.

CHIAROTTO SIMONE E VITO.

ANN. SIDERINI PAOLO.

Palse ore 11.00

DELL'AGNESE RAFFAELE.